

La strada parco è qualità della vita

Egregio direttore, ho letto con interesse l'intervista rilasciata dal dottor Michele Russo nella sua qualità di neo presidente della società Gtm. Sull'annosa questione della filovia sulla strada parco, il dottor Russo si è premurato di affermare che è sua intenzione di dar corso al progetto già appaltato dai suoi predecessori. A sostegno di tale scelta è stata segnalata l'opportunità di evitare alla collettività la perdita del finanziamento già stanziato di 31 milioni di euro. Ciò posto, mi permetto di sottoporre alla valutazione del dottor Russo alcuni spunti di riflessione. L'appalto di cui trattasi prevede l'impiego di convogli le cui dimensioni (18 metri di lunghezza per 3 metri di larghezza) appaiono sproporzionati rispetto all'ampiezza della carreggiata; la valutazione sulla convenienza economica del servizio richiederebbe, sulla base delle notizie apparse sugli organi di informazione, un'utenza stimata in 800 passeggeri l'ora per entrambi i sensi di marcia: in merito, potrebbe essere utile sperimentare sul percorso un servizio di bus navetta, onde avere contezza dell'effettiva fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Alla luce delle considerazioni suesposte, invito cortesemente il dottor. Russo a voler riconsiderare la qualità complessiva del progetto, anche per non pregiudicare la qualità della vita dei cittadini, i quali sempre più numerosi hanno imparato a fruire di un bene pubblico, la strada parco, entrata a pieno merito nella consuetudine del loro vivere civile.

Ivano Angiolelli Pescara

